

Esatte 3,10
ore 11,15
IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
* JANNELLO
PROCURA DELLA REPUBBLICA
TRIBUNALE DI BENEVENTO
28. AGO. 2007
PERVENUTO

Ill.mo Signor Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di BENEVENTO

ATTO FORMALE DI DENUNCIA - QUERELA

Il sottoscritto Signor :
PANELLA Luigi – nato a Benevento l'1.8.1957 ivi residente alla c.da Piano Cappella snc, elettivamente domiciliato in Benevento alla Piazza Manfredi di Svevia n. 1 presso e nello studio dell'avv. Nunzio GAGLIOTTI dal quale è assistito, rappresentato e difeso;

ESPONE e DENUNCIA

ex art. 332 c.p.p. i fatti che seguono contestualmente querelandosi ex art. 336 c.p.p. nei confronti di :

DAMIANO Aldo, nato a Montesarchio il 22.10.1965 residente in Benevento alla via Grimoaldo Re 32, attualmente assessore all'Urbanistica del Comune di Benevento;

per il reato di Diffamazione aggravata dall'attribuzione di fatto determinato e con il mezzo della pubblica diffusione in video (art. 595 co. II° e III° c.p.).

§. I. Premessa.

L'esponente è dipendente del Comune di Benevento, funzionario laureato professionale di categoria D3/D6 (personale di carriera direttiva). Già a far tempo dalla metà degli anni '90 egli è destinato al Settore Gestione e Tutela del Territorio - Servizio di Vigilanza Edilizia ove, dall'anno 2001, ricopre l'incarico di Responsabile.

I fatti che di seguito si riferiranno si sono verificati in occasione della seduta pubblica di Consiglio Comunale tenutasi in Benevento il giorno 30.5.2007 alla presenza, tra gli altri, di funzionari comunali, cittadini, della stampa ed, in particolare, della emittente televisiva locale denominata TV 7 che, nell'esercizio di legittimo diritto di cronaca, ha effettuato l'integrale ripresa audiovisiva della seduta consiliare per la successiva pubblica irradiazione avvenuta, in differita, nei giorni appena seguenti.

§. II. L'intervento di DAMIANO Aldo nella qualità di assessore all'Urbanistica.

In particolare, deve farsi riferimento all'intervento che, nel corso della citata seduta consiliare del 30.5.07, ebbe a svolgere l'assessore all'Urbanistica Damiano Aldo su interrogazioni rivoltegli da alcuni consiglieri aventi, tra l'altro, ad oggetto :

a) una, la richiesta di informazione sullo stato della procedura di abbattimento di tre capannoni a suo tempo avviata nei confronti dell'imprenditore Maurizio ZAMPARINI (cfr. all. 1 : interrogazione prot. 75 dell'11.4.07 dei consiglieri Boccalone, Capuano, D'Alessandro, Martini, Orlando e Petrucciano);

b) ed altra, la notizia apparsa in precedenza sulla stampa locale che aveva riferito di richieste di trasferimento ad altro settore avanzate dai componenti dell'Ufficio comunale di Vigilanza Edilizia e cioè dal sottoscritto e dal geom. Valentino PACILLO (cfr. all. 2 : interrogazione prot. 27 del 23.1.07 del consigliere Santamaria).

§. III. Il contesto storico nel quale si inscriveva l'intervento del Damiano.

Al fine di illustrare il contesto cronologico nel quale risulta iscritto l'intervento incriminato è necessità anteporre un breve excursus.

a) Sulla procedura di abbattimento dei capannoni.

L'esponente riceveva in data 23.4.2007 nota a firma dell'assessore all'urbanistica Damiano che lo invitava a predisporre gli atti necessari per l'abbattimento, in danno dell'imprenditore Maurizio Zamparini, di tre capannoni alla via Valfortore (cfr. all. 3).

Nonostante la irritualità di siffatto invito ad iniziativa di un assessore, il sottoscritto rispondeva con nota del 9.5.07 (cfr. all. 4) ricordando d'aver già formulato con precedente nota del 7.2.07 (cfr. all. 5), portata all'attenzione del medesimo assessore ed indirizzata al Dirigente, richiesta di chiarimenti proprio con riferimento alla procedura di abbattimento dei capannoni.

In quella nota del 7.2.07, i cui contenuti venivano richiamati integralmente nella successiva del 9.5.07, l'esponente aveva già evidenziato come il Comune avesse dapprima annullato la concessione edilizia in forza della quale erano stati realizzati i capannoni e, poi, in luogo di emettere ordinanza di abbattimento, stipulato con l'imprenditore interessato, in data 2.3.2005, un accordo cosiddetto "sostitutivo" in base

al quale questi si impegnava a demolire i tre capannoni ed il Comune si obbligava a concedergli le autorizzazioni per la realizzazione di un parco fluviale con parcheggio astenendosi da ogni iniziativa repressiva e sanzionatoria. All'accordo sostitutivo - doveva ancora ricordare l'esponente in ripetuta nota del 7.2.07 - aveva fatto seguito un secondo accordo sostitutivo del 12.10.2006 che richiamava il contenuto del precedente. Ciò stante, egli chiedeva che fosse valutato *"se la firma degli accordi sostitutivi comporta l'effettiva rinuncia ad emettere provvedimenti demolitori ai sensi del DPR 380/01"*.

Non senza rimarcare - sempre in ripetuta nota del 9.5.07 - l'inefficacia, nei confronti dell'interessato Zamparini, della propria nomina a Responsabile del procedimento. Nomina che il dirigente non aveva provveduto a comunicare al medesimo Zamparini ed agli altri controinteressati con il concreto rischio di veder invalidati tutti gli eventuali atti conseguenti della procedura di abbattimento.

Ebbene, alcuna risposta è mai pervenuta in proposito né da parte del dirigente né da parte dell'assessore.

b) Sulle richieste di trasferimento.

In data 18.1.2007, l'esponente ed il collega PACILLO Valentino, anch'egli addetto alla Vigilanza Edilizia, incontravano l'assessore al personale Cosimo LEPORE al precipuo fine di rappresentare la comune volontà di essere esonerati dal servizio a causa di oggettive difficoltà per mancanza di personale, spazi operativi ridotti e carenza di strumenti adeguati a svolgere le attività operative di controllo sui cantieri.

L'assessore Lepore si impegnava a rimuovere tali ostacoli per cui consigliava di non formalizzare la richiesta di trasferimento.

Qualche tempo dopo, proprio l'assessore all'Urbanistica Damiano, con un intervento riportato dal quotidiano locale "Il Sannio Quotidiano" del 29.3.2007, riferendosi all'operato dell'Ufficio di Vigilanza edilizia, affermava che il medesimo sarebbe stato uso procedere *"in dispregio di qualsiasi procedura ed affidandosi solo ed esclusivamente alla propria discrezionalità"* e di decidere *"su chi esercitare il proprio potere di controllo e chi invece da tale controllo ne debba essere immune"* (cfr. all. 6).

§. IV. Le espressioni ed i contenuti diffamatori pronunciati dal Damiano nel corso della seduta consiliare del 30.5.07.

A questo punto può farsi riferimento ai contenuti di immediato interesse ai fini della prosecuzione della presente istanza di punizione.

§. IV. 1. Con la risposta resa sulla prima interrogazione il Damiano accusa l'esponente di non voler procedere al compimento di atti dell'ufficio.

Nel rendere risposta alla prima interrogazione, il Damiano, nel richiamare la nota del 7.2.07 a firma del sottoscritto, così si esprimeva : ***“in modo alquanto inusuale volto a non predisporre tale provvedimento con una serie di considerazioni e di argomentazioni ritiene addirittura che non sia più possibile procedere a tale abbattimento”*** (testualmente così a pag. 12 della trascrizione della seduta consiliare effettuata dalla società MEGA srl Benevento via dei Longobardi 12).



In tal modo accusando il servizio Vigilanza Edilizia e, segnatamente, il sottoscritto, quale autore della richiamata nota del 7.2.07, **di non voler predisporre un atto d'ufficio.**

E poco dopo, con riferimento all'altra nota sempre a firma del sottoscritto, quella del 9.5.07, affermava che l'estensore della medesima ***“ha ritenuto continuare ad addurre motivazioni poco chiare di non poter procedere in tale incarico”*** (testualmente così a pag. 12 della trascrizione della seduta consiliare effettuata dalla società MEGA srl Benevento via dei Longobardi 12).

Le due affermazioni, pronunciate a breve distanza l'una dall'altra e nel medesimo contesto argomentativo, appaiono chiaramente finalizzate a determinare il discredito dell'esponente sotto il profilo morale e professionale.

Essendo volte ad avallare il pesante sospetto d'una presa d'interesse e d'una volontaria quanto irragionevole omissione di atti d'ufficio.

In definitiva, accusava il sottoscritto d'aver fatto ricorso a motivazioni poco chiare al fine di non procedere all'incarico ricevuto.

Senonché, e come si è già precisato innanzi, l'esponente lungi dal proporre ***“considerazioni”*** più o meno chiare si limitò, con le due note espressamente richiamate dal Damiano, a rappresentare lo stato di fatto ed a chiedere istruzioni.

E va ribadito che né l'una né l'altra nota riceverono mai il benché minimo riscontro da parte del predetto Damiano o di altri.

Infine, alcun dubbio circa la coscienza e volontà di offendere e screditare Luigi Panella può trarsi dalla circostanza che il Damiano non ne abbia mai pronunciato il nome. Il riferimento tanto alla nota del 7.2.07 che a quella del 9.5.07 redatte per l'appunto dal Panella vale a personalizzare ed a radicare in un soggetto ben individuato quella volontà di disattendere immotivatamente l'atto dell'ufficio che forma il perno dell'attacco operato dal Damiano.

D'altra parte, l'intero consesso consiliare ne percepisce il senso e la direzione. Tanto vero che l'interrogante CAPUANO in sede di replica menziona espressamente il nome del Panella (pag. 14 della trascrizione della seduta consiliare effettuata dalla società MEGA srl Benevento via dei Longobardi 12).

§. IV. 2. Con la risposta resa sulla seconda interrogazione il Damiano, pur a conoscenza delle ragioni del disagio che avevano indotto l'esponente a preannunciare la volontà di richiedere il trasferimento ad altro ufficio, non ne fa parola e lascia intendere d'aver intrattenuto una discussione con il sottoscritto e d'averla poi chiusa avendo appreso che i motivi della richiesta di trasferimento erano di natura privata e per nulla attinenti a questioni lavorative.

Va premesso che il Damiano era stato destinatario di nota del 25.5.07 rimessagli direttamente dal Dirigente del Settore Gestione e Tutela del territorio arch. Mario De Lorenzo che lo informava della inesistenza di richieste formali di trasferimento ma che, al contempo, confermava la reale volontà dell'esponente e del collega Valentino Pacillo di ottenere il trasferimento; volontà *"espressa nel corso di un incontro alla presenza dell'assessore alle risorse umane"*, Cosimo Lepore (cfr. all. 7 : nota del 25.5.07). Ed era stato destinatario, altresì, di successiva nota del 28.5.07 a firma del sottoscritto che, in riscontro a quella del Dirigente De Lorenzo, rammentava lo stato di disagio proprio e del collega Pacillo per le note questioni *"attinenti alle difficoltà operative"* già segnalate (cfr. all. 8 : nota del 28.5.07).

Per tali ragioni esso Damiano non poteva ignorare le reali motivazioni del disagio che giustificava la volontà, mai formalizzata, di ottenere il trasferimento ad altro incarico

Ciononostante, in sede consiliare, dava ad intendere che il sottoscritto avesse richiesto il trasferimento per non aver ottenuto l'adempimento d'una promessa e quindi per ragioni del tutto particolaristiche e quindi opposte rispetto alle rappresentate esigenze di obiettiva carenza del servizio. Esattamente affermava : *“Ma tale richiesta in forma verbale era stata rivolta ad altri, poiché, a dire del mio interlocutore, non andrà avanti di promesse assunte nei loro riguardi. Poiché è mia regola discutere con e dell'ente del mio settore, solo in materia di interesse lavorativo e non private, chiusi tale discussione”* (testualmente così a pag. 5 della trascrizione della seduta consiliare effettuata dalla società MEGA srl Benevento via dei Longobardi 12).

§. V. Persone informate sui fatti.

Potranno riferire a conferma dei fatti esposti :

LEPORE Cosimo, consigliere comunale ed assessore al personale, presente alla seduta consiliare del 30.5.07;

CORONA Gabriele, dipendente comunale, residente in Benevento alla via Settembrini n. 4, il quale ha assistito alla messa in onda della seduta consiliare da parte dell'emittente TV7;

PACILLO Valentino, dipendente comunale, residente in Benevento alla via Clemente Romano n. 1, il quale è a conoscenza di tutti i fatti;

ZOLLO Alberto, dipendente comunale, residente in Benevento alla via G. Pasquali, il quale ha assistito alla seduta consiliare del 30.5.07.

CONCLUSIONI.

Per tutti i fatti innanzi particolarmente esposti il sottoscritto PANELLA Luigi sporge formale denuncia e dichiara di volersi querelare in rapporto al reato di :

➤ **Diffamazione aggravata dalla pubblica diffusione e dalla attribuzione di fatto determinato;**

nonché in rapporto a tutte le ipotesi di reato ravvisabili nei fatti descritti

e chiede

che si proceda penalmente nei confronti del responsabile DAMIANO Aldo, in epigrafe meglio generalizzato, affinché sia punito per tutti i fatti illeciti innanzi precisati consumati in proprio danno nonché per tutti i reati che la S.V. Ill.ma riterrà di rilevare nei fatti detti.

Con espressa riserva di costituirsi parte civile.
Benevento, 28.8.2007

PANELLA Luigi



Esibisce e deposita :

1. copia testo interrogazione prot. 75 dell'11.4.07;
2. copia testo interrogazione prot. 27 del 23.1.07;
3. copia nota del 23.4.07;
4. copia nota del 9.5.07;
5. copia nota del 7.2.07;
6. stralcio da "Il Sannio Quotidiano" del 29.3.2007;
7. copia nota del 25.5.07;
8. copia nota del 28.5.07.

Richiesta di notificazione.

La persona offesa avanza sin d'ora:

a) Richiesta ex art. 408 comma 2 cpp

- di essere informata in caso di richiesta di archiviazione del procedimento;

b) Richiesta ex art. 406 comma 3 cpp

- di essere informata in caso di richiesta di proroghe del termine di scadenza delle indagini preliminari.

Nomina a difensore di fiducia e delega al deposito della denuncia querela.

Io sottoscritto Signor :

PANELLA Luigi – nato a Benevento l'1.8.1957 ivi residente alla c.da Piano Cappella snc dichiaro di nominare per la difesa dei miei interessi civili in rapporto alla notizia di reato innanzi esposta mio difensore di fiducia nel radicando procedimento penale l'avvocato Nunzio GAGLIOTTI del foro di Benevento contestualmente eleggendo domicilio presso il suo studio in Benevento alla Piazza Manfredi di Svevia n. 1. Delego il nominato avv. Nunzio GAGLIOTTI al deposito della denuncia querela che precede presso gli Uffici destinati per legge al ricevimento.

Benevento, li 28.8.2007

PANELLA Luigi

per autentica della sottoscrizione
avv. Nunzio GAGLIOTTI

